

**MESTRE** Il dg Seno: «Contributi ridotti. Potremmo adottare scelte drastiche»

# Actv, la scure dei tagli su linee e servizi

Pende la scure dei tagli su linee e servizi Actv. Il direttore generale di Avm, Giovanni Seno, ieri in commissione consiliare ha fornito il quadro dello stato delle cose: dai costi, al numero delle corse quotidiane ai mezzi coinvolti e a quanti passeggeri si trasportano. Ne è



**TRASPORTI** Solo fra qualche mese i dati sulla "rivoluzione" delle linee urbane avviata in gennaio

## «Su Actv la minaccia di nuovi tagli»

*Il dg Seno in commissione: contributi ridotti di 2,5 milioni, mentre il tram costa molto più dei bus*

**Raffaele Rosa**

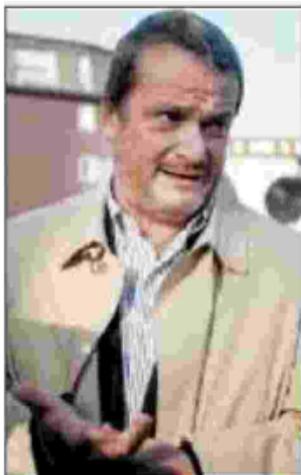
MESTRE

Il tram ha costi più alti da sostenere rispetto ai chilometri che percorro negli autobus. Non è una novità ma il direttore generale di Avm Giovanni Seno ieri in commissione consiliare ha voluto ribadire bene i concetti fornendo un quadro preciso dello stato delle cose del servizio: dai costi, al numero delle corse quotidiane ai mezzi coinvolti e a quanti passeggeri si trasportano. Ne è emerso un ampio quadro del sistema di trasporto pubblico sul quale pende nuovamente una scure: quella del possibile taglio del contributo regionale, in base alle ripartizioni che deciderà il Governo che potrebbe arrivare a 2,5 milioni di euro che equivalgono a 1,28 milioni di km percorsi.

Quella che ieri doveva essere una seduta per analizzare le criticità

**DIRETTORE**

Il direttore generale di Avm Giovanni Seno alle prese con i drastici tagli dei contributi



**COSTI ELEVATI**  
Il servizio tramviario ha costi più elevati rispetto ai bus

della riorganizzazione di alcune linee, per la quale si potranno avere numeri e dati solo nel giro di un mese, si è così trasformata in una fotografia per spiegare come si sta muovendo la dirigenza Avm per far quadrare costi e servizi di traspor-

to pubblico. «Nel 2010 il servizio autobus urbano percepiva 30,6 milioni di euro di contributi pubblici e svolgeva 15,8 milioni di km in ambito urbano senza tram - ha spiegato Seno -. Nel 2016 i km riconosciuti dalla Regione sono diventati 11,5 milioni con un taglio di 4,3 milioni. I contributi sono passati dai 30,6 milioni del 2010 ai 22,3 del 2016 con taglio di 8,3 milioni di euro. Il tram raccoglie un contributo per 1,3 milioni di km percorsi

all'anno che sommati agli 11,5 dei bus per un totale di 12,8 e con un saldo netto negativo di 3 milioni di km. Nel 2016 quindi Avm ha percepito 27,7 milioni di euro con una perdita netta di 2,9 milioni rispetto al 2010. I passeggeri trasportati, dal 2010 ad oggi sono pressoché uguali, 180mila su Venezia e Mestre, di cui 120 mila sul trasporto su gomma».

Seno ha quindi parlato di costi d'esercizio. «Quando viene percorso un km in bus Actv oltre ai contributi deve pagare 450 metri. Se non avessimo il tram e usassimo i 27,7 milioni di euro di contributo della Regione come km di autobus potremmo sviluppare 14,27 milioni cioè 1,47 milioni di km in più rispetto ad oggi. La coperta oggi è corta e se dovessero ancora tagliare i contributi saremmo costretti a fare un taglio netto. L'azienda sta affrontando un periodo difficile in cui oltre al costo di utilizzo del tram ci sono i 450mila euro al mese da pagare. Non possiamo permetterci di tornare come eravamo prima perché soldi non ce ne sono. Non siamo sordi alle richieste dei cittadini e dei consiglieri comunali che li rappresentano, ma è giusto che l'opinione pubblica sappia in quali acque ci dobbiamo muovere».

© riproduzione riservata